

LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE NELL'AMBITO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Le presenti Linee Guida sono redatte in conformità a:

- Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- Decreto Ministeriale 22 marzo 2022 n. 301 “Nuove linee guida per accreditamento corsi di dottorato”;
- Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca, approvate dal Presidio della Qualità in data 12.12.2022;
- Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica, emanato con D.R. n. 265 del 2 marzo 2017;
- Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;
- Regolamento di Ateneo per i Corsi di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 620 dell'11 marzo 2022.

Il progetto formativo del dottorando è così articolato:

1. sviluppo, sotto la guida di uno o più supervisori, di un programma di ricerca individuale, riferito ad un ambito disciplinare specifico fra quelli su cui è incentrato il Corso,
2. frequenza di attività didattiche di livello dottorale, complementari alla attività di ricerca, non inferiori a 30 cfu/triennio, secondo le indicazioni del Collegio e meglio specificate nella tabella 1. Il riconoscimento dei cfu acquisiti è effettuato dal Collegio, avvalendosi di quanto specificato nella tabella 2, che autorizza la frequenza e ne valuta gli esiti,
3. frequenza di altre attività formative, che contribuiscono alla formazione dello studente, ma non prevedono acquisizione di cfu.

Le presenti Linee Guida sono formulate con l'obiettivo di fornire indicazioni operative in merito alle attività di cui ai punti **2** (Attività didattiche) e **3** (altre attività formative).

In ottemperanza alle Linee guida MUR per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca (D.M. n. 310/2022), si ribadisce che le caratteristiche del progetto formativo devono essere strettamente collegate alla tipologia del corso di dottorato; nello specifico è richiesto per tutti i dottorati che l'attività didattica erogata sia:

- nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;
- strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato, anche nelle sue eventuali articolazioni (curricula);
- quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;
- chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso

aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche devono essere strettamente funzionali alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato e possono essere organizzate anche in comune tra più dottorati; le attività didattiche comprendono anche percorsi di formazione multi/inter/trans-disciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, di formazione alla gestione della ricerca, di conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, di disseminazione e valorizzazione dei risultati, di conoscenze in merito alla proprietà intellettuale e alla terza missione, di principi di etica.

Le attività didattiche possono essere seguite dal Dottorando anche presso Sedi diverse da quella del Dottorato, in Italia e all'Estero, previa autorizzazione del Collegio.

Il Consiglio del Dipartimento proponente il Corso di Dottorato approva, in fase di richiesta di accreditamento del Corso ed entro la scadenza indicata nelle "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche" (previste dall'art. 36 del Regolamento Didattico di Ateneo), su proposta del Collegio Docenti, le attività didattiche programmate per l'intero ciclo triennale in corso di attivazione, da erogare a ciascun Dottorando, secondo la seguente tabella:

Tab. 1 Tipologia delle attività didattiche

Tipologia	Cfu previsti (minimo/studente/ciclo)	Riferimento scheda di accreditamento
A. Didattica frontale erogata dal Corso di Dottorato	almeno 12 cfu	punto 4, sezione "Insegnamenti previsti"
B. Didattica frontale erogata da altri Corsi di Dottorato		
C. Didattica frontale e trasversale di Ateneo e/o di altro Corso di Dottorato, anche di altro Ateneo, a carattere multi/inter/trans-disciplinare	almeno 6 cfu	
D. Attività congressuali e scuole dottorali	almeno 3 cfu	punto 4, sezione "Altre attività didattiche"
TOTALE	almeno 30 cfu	

I Corsi di Dottorato non possono prevedere tra le attività didattiche gli insegnamenti erogati nei corsi di laurea magistrale; l'eventuale frequenza di tali insegnamenti da parte dei Dottorandi può essere registrata tra le attività formative, previa valutazione della congruità con il progetto formativo del Dottorando da parte del Collegio Docenti.

È consigliata l'erogazione di attività didattiche in lingua inglese.

È consentito l'inserimento nella programmazione di attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.

Il Collegio Docenti, su richiesta, autorizza la frequenza a distanza in modalità sincrona di Dottorandi che temporaneamente stanno svolgendo le loro attività dottorali fuori sede e, previa richiesta motivata e documentata, di Dottorandi che rientrano nelle categorie di cui al D.R. 2199/2023 e ss.mm.ii..

Ogni insegnamento di cui alla tipologia A (Tab. 1) prevede ai fini della valutazione una verifica finale da sostenere esclusivamente in presenza e che può essere espletata anche cumulativamente per più insegnamenti.

In fase di definizione delle attività didattiche del Corso di Dottorato e/o nel caso di approvazione delle certificazioni prodotte dai Dottorandi per attività didattiche svolte al di fuori del proprio Corso di Dottorato, il Collegio Docenti è tenuto a riconoscere i cfu maturati secondo la seguente tabella:

Tab. 2 Riconoscimento ed attribuzione di cfu alle diverse tipologie di attività didattiche

Tipologia di attività didattica	Riconoscimento
Didattica frontale erogata dal proprio corso o da altri corsi (A, B e C)	1 cfu ogni 6 ore
Didattica frontale erogata da corsi di dottorato esteri (B e C)	1,5 cfu ogni 6 ore
Scuole dottorali (D)	1 cfu ogni giorno
Convegni nazionali (D)	0,5 cfu ogni giorno
Convegni internazionali (D)	1 cfu ogni giorno
Seminari (A, B e C)	1 cfu ogni 6 ore
Seminari all'Estero seguiti in presenza (B e C)	1,5 cfu ogni 6 ore

ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative contribuiscono alla formazione del dottorando e possono prevedere anche attività nel campo della didattica, della proprietà intellettuale e della Terza Missione; sono proposte dal Dottorando, approvate dal Tutor e quindi proposte al Collegio dei Docenti che le approva entro il termine stabilito dall'art. 10 c. 2 lett. e) del Regolamento d'Ateneo per i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Le attività formative possono includere le seguenti tipologie:

1. didattica integrativa, nel limite massimo di 40 ore per a.a. e previa delibera di attribuzione da parte del Consiglio di Dipartimento,
2. attività in qualità di cultore della materia, con nomina ai sensi del vigente Regolamento d'Ateneo in materia,
3. attività di tutorato da bando, accertato dagli Uffici di Ateneo competenti,
4. attività di tutorato agli studenti di lauree di I e II livello, accertato e certificato dal Tutor o dal Docente di riferimento del corso cui il tutorato è destinato,
5. partecipazione attiva ad eventi di orientamento organizzati dal Dipartimento di riferimento o dall'Ateneo,
6. presentazione da parte del dottorando di atti scientifici a congressi e seminari tenuti su invito,
7. partecipazione a journal club,
8. altre attività formative strettamente collegate alla tipologia del corso di dottorato.

Le attività formative sono registrate nel curriculum del Dottorando, ma per esse non è previsto il conseguimento di cfu e non concorrono a soddisfare i requisiti minimi delle attività didattiche. Concorrono alla valutazione finale del dottorando.

ATTRIBUZIONE DELLA TITOLARITÀ DEGLI INSEGNAMENTI E IMPEGNO DIDATTICO DEI DOCENTI

Le ore di attività didattica tenute dai Professori nell'ambito dei Corsi di Dottorato di Ricerca sono attribuite dai Dipartimenti tenuto conto delle priorità di impegno didattico dei Professori medesimi nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, come stabilito nelle "Linee di indirizzo di Ateneo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche".

Le ore svolte dai Professori di I e II fascia e dai Ricercatori a tempo determinato come titolari di insegnamento nei Corsi di Dottorato di Ricerca sono rendicontate nel registro docenti e concorrono ai fini del loro impegno didattico annuale, pari per i Professori a 120 ore annue e per i Ricercatori a tempo determinato al relativo monte ore previsto dal contratto.

Le ore di attività didattica attribuite ai Ricercatori di ruolo sono conteggiate ai fini della retribuzione aggiuntiva come previsto dal Regolamento d'Ateneo in materia.

L'attribuzione di insegnamenti a contratto a soggetti diversi da Professori e Ricercatori è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti per attività di insegnamento" richiamato in premessa.

APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Le sezioni "Attività didattica" e "Attività formative" delle presenti Linee Guida sono applicate a decorrere dal XL ciclo dei Corsi di Dottorato di Ricerca e, su base volontaria, possono essere applicate a valere per il XXXIX ciclo.

La sezione "Attribuzione della titolarità degli insegnamenti e impegno didattico dei docenti" è applicata a decorrere dal XXXIX ciclo dei Corsi di Dottorato di Ricerca.